Mercoledì 19 Febbraio 18[illegible]

N. 41.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ad onta di tutti gli sforzi fatti da molti deputati, malgrado si sia suonato a raccolta e indicati pericoli in cui versa il partito, sembra che a sinistra non si possa combinare un accordo efficace. Mentre gli uni tentano di riconciliare l' on. Depretis con gli on. Cairoli e Crispi, altri persistono nelle trattative fra gli on. Depretis e Nicotera. La situazione parlamentare è quindi ritenuta da tutti intricatissima.

La principale difficoltà, secondo alcuni, della riconciliazione Depretis, Cairoli e Crispi, è opposta dall' on. Zanardelli, il quale dovendosi procedere ad un rimpasto ministeriale, insiste per l' esclusione del deputato di Tricarico.

E la presentazione del suo progetto di legge elettorale per queste discordie s' infutura a perdita di vista. Infatti l' on. Depretis, stando al *Messaggiero*, non vuole presentare questo ove non si verifichi l'ipotesi che tutte le frazioni di sinistra siano disposte ad appoggiare concordemente e senza sottentesi l' attuale gabinetto, costituito qual' è, o modificato secondo gli accordi, ma sempre presieduto dall' on. Depretis.

— Anche ad Este-Monselice il buon senso ed il patriotismo hanno conservato il loro predominio e non solo fu mantenuto al partito liberale-moderato quel Collegio che vi aveva sempre appartenuto, ma fu inviato al Parlamento a rappresentarlo uno dei campioni della destra, contro del quale appunto per la sua fermezza di volontà, pel suo carattere adamantino, per la sua completa indipendenza da ogni specie di seduzione, si erano sempre intensamente acinti gli strali di tutta quanta la progresseria.

E fu provvidenziale — dice egregiamente la *Gazzetta di Venezia* — che nella recente lotta politica i progressisti contrapponessero al Tenani, appunto quello stesso Corte che lo soppiantò altra volta nel Collegio di Rovigo, sicchè il trionfo dei principii diventasse ancora più splendido pel trionfo anche della persona, e la elezione di Este, oltrecchè essere una novella conferma dell' assoluto predominio dei principii liberali-moderati nel Veneto, riuscisse ad un tempo un atto di vera morale riparazione.

Questa elezione, se fu accolta con grande soddisfazione nei circoli del partito moderato, produsse d' altra parte nelle regioni ministeriali e nelle file della sinistra una profonda impressione.

Rimandare il Tenani alla Camera, quel Tenani su cui la progresseria del Veneto aveva concentrate tutte le ire del partito, proprio nel momento in cui queste fa tutti gli sforzi per serrare le sue file tanto nella Camera che fuori, non entra nei fatti ordinarii della vita parlamentare, ma riveste un carattere di speciale importanza, che non può sfuggire all' osservatore politico, intento a cercare i sintomi della forza dei partiti particolarmente in queste manifestazioni del corpo elettorale.

— È noto che il Consiglio Municipale di Parigi aveva votato un sussidio di 100 mila franchi in favore dei comunardi amnistiati. Sembra che il Governo non voglia approvare codesta strana deliberazione; e farebbe benissimo. Scrive in proposito il *Pays*, giornale bonapartista: « *Cento mila franchi* votati dal consiglio municipale! Una sottoscrizione pubblica! Tutto ciò per coloro che incendiarono Parigi! Sembra di sognare. Non solo si richiamano i bricconi (*coquins*), ma si obbligano i contribuenti da essi saccheggiati, bruciati, sgozzati, a dar loro del denaro. È il miliardo dei comunardi, dopo il miliardo degli emigrati. E vedrete che si verrà sino a concedere loro una indennità pei disturbi da essi sofferti. Perchè non porre in conto, come servizi militari, gli assassinii della comune, e collocare l' insurrezione nel grado delle campagne e degli stati di servizio? Perchè non si dà la croce ai capi, e una rivendita di tabacchi alle vedove? »

— Il telegrafo annuncia un Manifesto dello Czar ai suoi popoli, nel quale sono svolte le cause della guerra, e si constatano i risultati ottenuti. Il telegrafo è così laconico, che non sappiamo formulare altro giudizio che questo, che il Manifesto deve essere soltanto storico e non dee contenere alcuna frase che rassicuri o minacci per l' avvenire. Se una frase di questo genere vi fosse stata, è probabile che il telegrafo l' avrebbe pure riprodotta.

— Sulla questione russo-rumena di Arab-tabia sappiamo solo che i due contendenti li insistono nelle loro pretensioni, e che ora aspettano la decisione delle Potenze. La Rumenia però sembra già timorosa di essersi spinta troppo oltre, perchè vediamo che ha ceduto sul punto delle prescrizioni sanitarie adottate contro il passaggio per la Rumenia delle truppe russe che ritornano in patria. La Rumenia si sarebbe rassegnata a non estendere alla Dobruscia le misure precauzionali adottate contro il passaggio delle truppe russe. Di questa condiscendenza politica la Dobruscia potrebbe pagare il fio, ma non sarebbe pur troppo questo il primo caso che l' igiene dovesse cedere il campo alla politica. Auguriamoci che questa volta non si debbano più tardi deplorare conseguenze funeste per la salute pubblica.

Notizie Italiane

ROMA 17. — È giunto in Roma monsignor Sanfelice, arcivescovo di Napoli, e questa mane è stato ricevuto dal papa. Il Sanfelice è accompagnato dai suoi vescovi suffraganei e dalle Commissioni diocesane dell' obolo di S. Pietro. Tutta questa gente è andata stamane al Vaticano, ove ha portato un buon gruzzolo di danari riportandone le relative indulgenze.

— Si parla di una riunione di deputati conservatori sotto la direzione dell' on. Di Masino attualmente presente a Roma.

— Un principe romano pubblicherà un opuscolo sull' agitazione del Vaticano per la soppressione dell' assegno ai vescovi e la decisione di non nominare i cardinali.

— Le notizie date da alcuni giornali sul cambiamento di alcuni ministri sono inesatte. Lo dice il *Popolo Romano*.

— Ieri furono firmati altri decreti riguardanti il personale giudiziario.

— Il gruppo Cairoli si radunerà domani. In questa riunione sarà letta la relazione della Commissione incaricata dello studio del progetto per le spese militari, e si darà comunicazione del risultato della conciliazione della sinistra.

FIRENZE — I creditori di Firenze ricusarono di accomodarsi con la riduzione della rendita dei titoli.

GENOVA 18. — Uno di quei fatti che recano raccapriccio al solo pensarvi, accadde ieri a Genova verso le 6 in piazza Deferrari.

Un Tizio, certo F... A... reduce dall'America, ove da alcun tempo aveva stabile dimora, venne a Genova a raggiungere la moglie e la famiglia.

Acciecato dalla gelosia per essergli sembrato che la sua metà non avesse più intenzione di convivere seco lui, profittò dell'ora mattutina per apostrofarla in piazza Deferrari dove era solito andare a far le compre, e vibrarle due colpi di stile al cuore, e darsi poscia alla fuga.

La poveretta mandò un solo grido di

APPENDICE

RIGOLETTO

Melodramma in 4 atti di F. M. Piave.

I.

Rigoletto!

Questo semplice nome desta in tutte le menti che pensano e in tutti i cuori che sentono, i più tristi ricordi storici, le più gioconde e consolanti memorie letterarie, i più faceti e melanconici aneddoti. Ciò che accade a voi, accade a me. Tutta quella folla di nomi di re, di letterati, di attrici, di comici, si agglomera, si confonde, si urta, strepita alle porte della mia mente, e vorrebbe escire all' aria aperta. Non vi so dire quanta pazienza mi occorra per vedere di calmarla, disciplinarla, e farla escire in bell' ordine. Proviamoci; e voi, cortesi leggitori, usatemi indulgenza, se cadrò in qualche inesattezza; e se — *errare humanum est* — ciò avverrà, non fatemi fare la morte di Tiberio Gracco che venne ucciso dai senatori, con gli scranni ed i sedili. E poi, ai nostri giorni, si ha il coraggio di lamentarsi delle escandescenze, e deplorare le intemperanze di coloro che reggono tanto affannosamente la cosa pubblica!

***

Rigoletto è il nome dato da Piave al l' interessante protagonista del suo melodramma, musicato da Verdi. Il Piave, voi lo sapete, non ha fatto che porre in cattivi versi, la orribile traduzione in prosa della mediocre poesia del dramma storico in 5 atti di Victor Hugo, intitolato: *Le Roi s' amuse*, il cui protagonista è *Triboulet*, buffone di Francesco I.° Questo *Roi s' amuse* è escito alla luce, dopo *Ernani* e *Marion Delorme*; e venne, a brevi intervalli, seguito dalla *Lucrezia Borgia*, da *Maria Tudor*, dal *Ruy-Blas*, dai *Burgravi*. Io, naturalmente, non m' occuperò che del *Roi s' amuse*, al secolo, *Rigoletto*. Tutti i drammi storici di Victor Hugo sono stati scritti e rappresentati in epoche burrascose per la Francia.

Il primo giorno di Giugno dell' anno 1832, Victor Hugo, s' accinse a scrivere *Le Roi s' amuse*. La giornata era caldissima, ed il termometro della quiete pubblica segnava 40 gradi sopra lo zero. Verso le tre si portò al cimitero Mont Parnasse, il generale Lamarque. Quella funebre cerimonia fu causa di gravi disordini. La cenciosa sommossa colla sua sinistra insegna tornava a trasformare Parigi in un vasto campo di battaglia, in uno di quegli orridi campi dove i combattenti simili a quelli che pugnavano sotto le mura di Maclodio, fecero scrivere al nostro Manzoni con fuoco di poeta patriottico:

— D'una terra son tutti: un linguaggio
Parlan tutti: fratelli li dice
Lo straniero: il comune lignaggio
A ognun d' essi dal volto traspar.

***

Per meglio giudicare un' opera d' arte è assolutamente necessario sapere prima in quale ambiente essa è nata ed in quale atmosfera ha vissuto. Diamo, dunque, un rapidissimo sguardo politico-letterario all' epoca che vide, l' autore di *Nôtre Dame*, creare *Le Roi s' amuse*.

Carlo X come Giacomo II, fu imprudente, caparbio, noncurante, illiberale. Giacomo II lasciò quasi la sua testa sul patibolo, come Giacomo I.

Carlo X morì di crepacuore a Cherbourg, dopo aver lasciato la Corona macchiata nel sangue del suo popolo. Essi ebbero un grave torto: quello di non voler comprendere il loro tempo. Questa mancanza di savia accortezza li impegnò in una

dolore, e poco dopo spirò, mentre alcuni pietosi la trasportavano all' Ospedale.

L' omicida non è ancora in potere della giustizia, la quale si è posta attivamente su le sue traccie.

— S. M. ha accettato l' invito di recarsi a Genova in occasione del concorso regionale, che si terrà nel prossimo mese di maggio.

CONEGLIANO 18. — L'altra notte i soliti ignoti, introdottisi nella stanza dell'impiegato bigliettario della Stazione, s' impossessarono della bagatella di L. 13,500, in cinque gruppi, che il suddetto impiegato avea dimenticato di chiudere nella cassa forte; più altre lire 500, ricavate dalla vendita dei biglietti e dalla spedizione delle merci, portando via anche la loro distinta.

LIVORNO — Il trasporto della salma del sindaco fu imponente. Vi erano rappresentate 21 associazioni con bandiere: sei musiche: le vie affollatissime. Compianto generale.

NAPOLI — Si dà per certo che il processo Passanante comincierà a svolgersi dinanzi alla Corte d' Assise di Napoli il 4 Marzo.

— Iersera, 18, al San Carlo vi fu un grandissimo tumulto, non potendo la Patti e Niccolini, per indisposizione, cantare intieramente il *Rigoletto*. La Commissione dichiarò che si sarebbe restituito il prezzo, tranne la marca d' entrata.

Il tumulto si è calmato e si dette il ballo.

CAGLIARI — La Congregazione di carità di Cagliari fu sciolta.

Le notizie sanitarie dall'estero sono rassicuranti.

Notizie Estere

RUSSIA — Il *Berliner-Börsen-Courier* annunzia che il 14 quasi tutti i giornali di Mosca furono sequestrati per le notizie che davano sulla peste.

— Telegrafano da Pietroburgo che il Governo ha ordinato ispezioni quotidiane in tutti gli ospedali e caserme dell'Impero e specialmente nei luoghi prossimi ai distretti infetti.

— Il *Russki Mir* narra un colloquio che uno dei suoi corrispondenti ebbe a Zarizin col generale Loris Melikoff: « Nell' inverno scorso, disse il generale, morivano giornalmente nel mio esercito circa venti uomini per tumori all'inguine, ma i medici non vollero ammettere che fosse peste. Adesso sapremo quale epidemia regna qui. Qualunque sia per essere, giovarà sempre al paese se farà sì che venga ripulito. Lungo la via da me percorsa non ho veduto altro che sudiciume, ed il sudiciume è il germe di ogni epidemia. »

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 6 Febbraio 1879

1. Ha approvata la relazione fatta dall' Ufficio d' Istruzione, pel Consiglio Comunale in ordine al trasferimento della Maestra Bonini Teresa da una delle Scuole di città a quella di Casaglia.

2. Ha autorizzato lo svincolo del deposito fatto da Soldati Vincenzo a garanzia del contratto d' Appalto della fornitura della ghiaia per le strade Comunali, durante il 1878.

3. Ha autorizzato lo svincolo del deposito fatto da Forti Carlo e Grandi Felice, a garanzia del contratto d' appalto dei lavori di adattamento della Caserma Mortara.

4. Ha ordinato all' Ufficio di Contabilità di affrettare la compilazione del Conto Consuntivo 1878, di guisa che possa essere sottoposto all' approvazione del Consiglio entro la prossima Sessione Primaverile avvertendo contemporaneamente i signori Revisori della data disposizione.

5. Ha approvato la disposizione data dal R. Sindaco per l' atterramento della Casa Comunale prossima a Porta Po, la quale minacciava rovina.

6. Ha stabilito siano fatte preghiere al sig. Avv. Giovanni Martinelli, affinchè si compiaccia compilare il ricorso a S. M. il Re, contro il decreto della Deputazione Provinciale col quale veniva negata l' approvazione del deliberato Consigliare 23 Ottobre 1877 relativo alla rifusione delle spese antistate per le parrocchie.

7. Sopra proposta del sig. Assessore supplente Aldo Fabbri, ha deliberato di concedere a Malusardi Filippo la somma di L. 150 a titolo d'indennizzo dei danni patiti in seguito alla caduta d' un soffitto nella casa di proprietà Comunale in Via Porta Reno, della quale è affittuario.

8. Ha dato facoltà all' Ufficio di Polizia Municipale di provvedere al collocamento di quattro nuovi fanali nel Sobborgo di S. Luca, e di altro fanale nella Villa di Cona, attesochè nel Bilancio 1879, il Consiglio ha stanziato apposito fondo di L. 2200.

9. Ha dato voto favorevole alla domanda presentata:

da Stracciari Gaetano per apertura d' un esercizio di Caffè ed Osteria di 2.ª classe in S. Bortolomeo in Bosco.

da Materelli Maria per apertura spaccio liquori di 5.ª classe in Vigarano Mainarda.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Lista dei giurati che devranno prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 1.ª Sessione delle Assisie 1879, che avrà principio col giorno 4 venturo Marzo 1879.

Giurati Ordinari

Grossi Cleto di Ferrara - Marvelli Guglielmo di S. Agostino - Barbieri Gaetano di Scortichino - Tedeschi Isaja di Ferrara - Carini Ruggero di Quacchio - Pedini Luigi di Pieve di Cento - Faccini dott. Alessandro di Ferrara - Rigozzi Guido di Pieve di Cento - Cristofori Andrea di Renazzo - Nagliati Giuseppe di Ferrara - Fiorani avv. Filippo di Ferrara - Aleotti Giuseppe di Argenta - Vaccari dott. Luigi di Cento - Zeni Albino di Ferrara - Luminasi Vincenzo di S. Agostino - Cazzani Alessandro di Pieve di Cento - Bassani Giuseppe di Ferrara - Franceschetti Antonio di Mesola - Rigozzi dott. Raffaele di Pieve di Cento - Caprara Enrico di S. Carlo - Ferraresi Aristide di Villanova - Sani Ulisse di S. Biaggio - Bertocchi dott. Achille di Portomaggiore - Taddei Placido di Comacchio - Moggi dott. Andrea di Ferrara - Parmeggiani Achille di Cento - Cariani Antonio di Ferrara - Galavotti avv. Geno di Ferrara - Mazzanti Antonio di Boccaleone - Melloni Francesco di Cento - Negrelli Giuseppe di Ferrara - Vancini Giuseppe di Cento - Forlani Giorgio di Ferrara - Cabrini Giacomo di Ferrara - Govoni Benedetto di Pieve di Pieve di Cento - Raimondi dott. Alessandro di Ferrara - Chiarabelli Paolo di Vigarano Mainarda - Gallini Cesare di Ospitale Monacale - Massa Antonio di Massafiscaglia - Neppi Graziadio di Ferrara.

Giurati Supplenti

Ronchi conte Augusto - Ximenes dott. Giuseppe - Pellizzola Giovanni - Testa avv. Ettore - Felisi Giovanni - Anau Rodolfo - Grillenzoni dott. Carlo - Soati Antonio - Zeni Giovanni - Zeni avv. Ettore. (Tutti di Ferrara).

Cose comunali. — Alle interrogazioni che da molte parti ci sono rivolte per sapere se la nuova Giunta accetta o no il mandato conferitole, noi non potremmo dare alcuna positiva notizia.

Crediamo, del resto, che le lettere di nomina non siano state ancora indirizzate ai neo-eletti.

— La Giunta dimissionaria, che frattanto fa cosa molto lodevole sbrigando alacremente gli affari in corso, farebbe anche opera saggia dando esecuzione a molte cose deliberate dal Consiglio nelle varie Sezioni dello scorso anno, e che giaciono tuttora nel dimenticatoio. Dovrebbe altresì inculcare a varie Commissioni che devono riferire su importanti oggetti sospesi, un po' di zelo maggiore. E a proposito di Commissioni, c' è qualcuno che sappia dar notizia di una certa Commissione nominata per la epurazione dei famosi residui attivi, della quale non si ha da due anni nè nuova nè novella?

Riduzioni postali. — Il 1 aprile prossimo va in vigore il trattato testè conchiuso a Parigi dall' Unione postale universale, formata da quasi tutti gli Stati del mondo, fra cui l' Italia.

Un progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati dall' onorevole Ministro degli Esteri, di concerto con quello dei Lavori Pubblici propone l' approvazione di quel trattato.

Una delle modificazioni introdotte è quella di ridurre sensibilmente le tasse postali per lo scambio della corrispondenza epistolare fra gli Stati componenti l' Unione.

Una lettera semplice fra l' Italia e l' impero indiano non pagherà più di venticinque centesimi.

Al confronto, le nostre tasse postali interne sono enormi, ed è perciò che l' on. Mezzanotte, per quanto ne sappiamo, intende a rivedere le tariffe, con animo di proporne al Parlamento la diminuzione.

Salute pubblica. — I giornali di Torino ci recano una grave notizia. Da un pezzo vengono importate in Italia delle carni di maiale che pel loro buon prezzo trovavano facile smercio. La settimana scorsa un negoziante di Torino mandava spontaneamente all' ufficio veterinario 150 prosciutti e 26 pancette, e risultò all' esame microscopico che quelle carni erano infette da numerosissime trichine.

Il male grave è che altri prosciutti furono già venduti da altri salsamentari e consumati, e altri forse furono sparsi in altre parti d' Italia.

Vogliamo sperare che l' importazione delle carni infette non siasi estesa fino alle nostre provincie, ma ad ogni modo raccomandiamo la più scrupolosa vigilanza.

Arresti. — Ieri vennero arrestati certi S. R. e C. L. per furto di oggetti d' argento ai danni del sig. Avv. Tosi.

— Gli autori della grassazione e feri-

---

insensata guerra contro il secolo. Carlo X voleva ricondurre la Francia mezzo secolo addietro, profondamente ignaro del suo tempo, de' suoi contemporanei e delle loro aspirazioni le quali tradotte in buon francese, volevano dire: libertà ed eguaglianza.

Egli fermamente credè di poter assumere l' imperiosa parola di Luigi XIV, e trovare intorno a lui la servile obbedienza dei parlamenti e la sommissione del terzo stato. La rivoluzione scoppiò. Mentre una sera egli giuocava a scacchi colla bella, astuta e forte duchessa di Berry, nelle vie di Parigi i soldati facevano fuoco sul popolo. Fu egli stesso che vuole il massacro. Non è nuovo il fatto nella storia. Crasso ha schiacciato i gladiatori; Erode ha scannato i fanciulli; Carlo IX ha esterminato gli Ugonotti; Mehemet Alì i Mamalucchi; Danton i prigionieri. Non si vide, forse, dopo Carlo X, Luigi Bonaparte far ripetere lo stesso dramma, il 2 Decembre del 1848? Carlo X troppo tardi persuaso della falsità delle sue idee, abbandonò la Tuilerie, col cuore amoreggiato, ma dicendo a Chateaubriand, con quello spirito incantevole dell' antico regime: « *Che volete, caro visconte? Il marito è vecchio, la donna è giovane, e voi sapete, in simili casi, ciò che succede.* »

La rivoluzione del 1830 cacciò di nuovo i Borboni larghi promettitori in carta, fallaci attenitori in fatto. Se si fosse fatto dimettere Polignac e fatto ritirare le ordinanze di Luglio, vale a dire, il Dazio, Carlo X sarebbe morto alle Tuilerie. Egli non vuole dare ascolto alle esortazioni oneste ed incessanti di Odilon Barrot il quale fu costretto di accompagnare la famiglia reale a Cherboury, mentre i pochi soldati rimasti fedeli alla monarchia si trovavano nella orribile situazione di uccidere i propri fratelli. Questi fatti destano raccapriccio; alcune piazze e vie di Parigi si cambiarono in cimiteri; il sangue spruzzò contro le bianche pareti; i piedi urtarono in rovine di case atterrate dall' incendio; i fuochi di pelotone scoppiarono dietro le aiuole dei giardini; accanto alle fontane si ammonticchiarono i cadaveri. Che drammi!

Luigi Filippo salì al trono fra le acclamazioni del popolo il quale spera e crede sempre, l' illuso, di migliorare le sue condizioni cambiando padrone o governo. Egli si prefisse di tenere una condotta ben diversa da quella di Carlo X. Egli aspirò sotto il prestigio del mantenimento della pace, a restringere la somma dei poteri sopra una corona datagli dal popolo. L' idea venne suggerita, stando a quello che ne scrive Thiers, Barrot, Peyronnet, dalla sorella di Luigi Filippo, la duchessa Adelaide d' Orléans donna scaltra e coltissima. Si sperò di riuscire nel patriottico intento. In questo strano sconvolgimento, in questo giro delle vicende una speranza ed una consolazione potea restare ai cuori liberi ed alti; ed era di vedere la Francia dopo le orribili scosse assidersi sopra più solide basi, dal seno del caos escire la luce, le stesse ceneri eruttate dal vulcano divenire ricche e feconde; di vedere in somma i francesi uniti dai bisogni e dalle sventure acquistare un carattere serio ed umano, formare uno spirito pubblico, avere veramente una patria felice, consacrata alla scienza, all' arte, al commercio, all' industria, e i veri figli mostrarsi degni del popolo grande ch'empì la terra del suo nome, delle sue gloriose gesta, degli alti suoi scienziati, poeti, oratori, e dei suoi vetusti monumenti.

Accade tutto all' opposto. Non valse che Luigi Filippo e tutta la famiglia Orléans fosse buona, sobria, intelligente. Il sistema di governo non andava a sangue alla nazione. La Francia, come tutta Europa, mal sopportava il dominio dei Borboni. Ricominciarono le ciarle, i malcontenti, le sorde fermentazioni, gli ammutinamenti, le sommosse, e il giorno 28 Luglio, giorno in cui celebravasi il quinto anniversario della rivoluzione del 1830, Luigi Filippo fu quasi vittima di una congiura ordita su vasta scala da Fieschi, Morey e Pepin, sui quali non si fecero gli esperimenti alienistici che si sono fatti sul Passanante, dando così occasione

mento Zagatti, sono certi Galli Luigi, Muratti Augusto, Biagi Filippo, tutti tre di Bologna.

Concorsi. — Mercoledì 2 aprile 1879 avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel Decreto ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d' ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto Decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 28 febbraio p. v.; trascorso il qual termine, non saranno più accettate.

Teatro Comunale. — Questa sera, prima rappresentazione del *Rigoletto*.

E sia il benvenuto. — Riudendo ancora una volta questa stupenda creazione del Cigno di Busseto sulla quale l'opera del tempo non ha potuto ancora imprimere le rughe della vecchiaia, respireremo finalmente a pieni polmoni un aura deliziosa, balsamica, profumata; riudremo il Verdi vero, autentico; subiremo tutto il fascino delle sue melodie inesauribili, vergini, ispirate dalla scintilla del genio, e non aspetteremo per delle lunghe mezze ore, in mezzo alle abili contraffazioni e alle semispente nebulose, il raggio di sole, la frase che ci commuova e ci trasporta come nella *Forza del Destino* che Apollo abbia e tenga ben stretta nella sua santa custodia. Benvenuto *Rigoletto!*

Il foglio degli annunzi legali del 18 Febbraio conteneva:

— 2ª inserzione dell' estratto di bando per incanto definitivo di un fondo detto in vocabolo *Mirasole* già di ragione C. Mazzucchi, in seguito ad aumento del sesto fatto dal sig. Marchi Gaetano.

L' asta avrà luogo il 14 Marzo pel prezzo di L. 6451.

— Il 28 Marzo, si procederà all' incanto di un corpo di terreno con casa sovrapposta situati in Francolino ai danni di Nagliati Eredi Giulio sul prezzo di Lire 524. 38.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il corrente mese al prezzo di Lire 3000 per cui venne deliberato una casa ad uso di locanda situata in Portomaggiore al Civico N. 19.

— L' Intendenza di finanza pubblica avviso di concorso per l' appalto della Rivendita N. 2 nel Comune di Lagosanto del presunto annuo reddito di L. 1139. 44.

Decesso. — I giornali di Milano annunziano la morte di Valentino Fioravanti il celebre basso comico, il quale ha fatto ridere tutta una generazione. Una sera egli sdrucciolò sul ghiaccio a Milano, e riportò una lesione al ginocchio, mentre si recava al teatro Dal Verme ove era scritturato. Malgrado i consigli dei colleghi volle cantare egualmente. La lesione si aggravò. Si dovette amputargli la gamba. Ciò non lo salvò dalla cancrena, e morì. Coloro che si ricordano le ore liete passate in grazia sua, e di avere pei suoi lazzi festevoli schiettamente riso, gli dieno ora in compenso una lagrima.

Osservazioni Meteorologiche
18 Febbraio 1879

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 4°5, C
Alt. med. mm. 739, 15	» mass.ª + 10, 8
Umidità media: 74°, 2	Ven. dom. NO

Stato del Cielo:
Sereno — Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
19 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 24

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Dopo quattro lunghi mesi dacchè nella fiorente età di soli 33 anni **Giuseppe Ludergnani** di S. Carlo, Comune di S. Agostino, ebbe la fatale sventura di andare colpito da fiera paralisi, che rendendolo immoto della persona gl' interdisse la favella, senza ottenebrargli l' intelligenza, Iddio pietoso nel 18 corrente il volle chiamato all' eterno gaudio in premio della straziante inenarrabile pena che gli è toccato di soffrire, sotto la dura pressione della terribile malattia.

Egli esemplare marito, tenero padre, pio, filantropo, pari al superstite suo fratello maggiore Angelo, meritava di giungere alla senile età a consolazione de' suoi cari ed a vantaggio del paese; ma pur troppo anche in questo caso convien lamentare il frequente avverarsi del detto del poeta.

« Morte fura i miglior...... »

Benchè anzi tempo estinto, Giuseppe Ludergnani resterà lungamente ricordato da quanti ebbero la sorte di apprezzare le ottime sue qualità domestiche e sociali.

S.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Versailles* 17. — (Camera). Prewost Delaunay, bonapartista, interroga sul voto del Consiglio municipale di Parigi che accordò 100 mila franchi ai graziati della Comune.

Marcère risponde che l' intenzione del Consiglio di Parigi fu eccellente, e che il governo domanderà prossimamente un credito per questo oggetto, ma non avendo il Consiglio municipale osservato la forma legale, egli scrisse una lettera ricordando al Consiglio il rispetto alla legalità.

Marcère fa appello alla fiducia della Camera per dissipare le apprensioni e le inquietudini inerenti al primo periodo dello sviluppo repubblicano. (*Proteste da parte della Sinistra*).

Prewost ringrazia Marcère di avere parlato nello stesso senso di lui. (*Applausi ironici a Sinistra*).

Bladière di Destra interroga Marcère sulle aggressioni notturne di Parigi.

Marcère risponde che i racconti dei giornali sono esagerati, tuttavia vennero ordinate le misure necessarie per assicurare la pubblica sicurezza.

Andrieux legge il rapporto della Commissione per l' amnistia.

La Commissione dice che il Ministero accordò tutti i punti, eccettuato uno, ricusando di estendere l'amnistia al tentativo insurrezionale del 31 ottobre 1870 di Parigi.

La discussione è stata fissata a giovedì.

Costantinopoli 17. — La Porta e l' Inghilterra trattano per conchiudere una convenzione onde impedire l' introduzione degli schiavi africani in Turchia.

Budapest 17. — *Camera*. Il ministro delle finanze nell'esposizione finanziaria indicò i mezzi per ristabilire l' equilibrio; disse che bisogna limitare al *minimum* le spese dell' occupazione della Bosnia; astenersi da ogni passo che implichi nuove spese; fare economie; aumentare parecchie entrate, accrescer le imposte indirette e creare nuove imposte.

Il ministro accennò pure alla questione dell' esercito, che non può considerarsi dal punto di vista puramente finanziario, ma si discuterà in occasione della proroga della legge per l' esercito.

Londra 18. — La città di Cotur è stata ceduta alla Persia;

Dicesi che Napier sarà nominato comandante delle truppe nel Capo di Buona Speranza.

Vienna 18. — La *Gazzetta di Vienna* pubblica la convenzione fra l' Austria e la Germania riguardante la soppressione dell' art. 5.° del trattato di Praga.

Roma 17 — CAMERA DEI DEPUTATI

Si comunica una lettera di Meyer con cui si dimette.

La Camera per proposta di Mussi Giuseppe non accetta la rinunzia e gli accorda invece un congedo di tre mesi.

Si prosegue la discussione dei capitoli rimanenti del bilancio del ministero dell' interno che si approvano.

Si approva lo stanziamento complessivo del bilancio in 54 milioni 932,000 e 705 lire.

È differito a domani lo scrutinio segreto di questo bilancio.

Sperino svolge un' interpellanza al ministero dei lavori pubblici per eccitare il Governo a promuovere quanto più potrà l' industria nazionale e migliorare per essa le condizioni della classe operaia.

Ragiona a lungo della situazione industriale e degli operai presentemente compromessi, quelli nei loro interessi, questi miseri e malcontenti. Riconosce che da qualche tempo il governo dà del lavoro, e ne promette non quanto basta però, e non quanto potrebbe e dovrebbe; perocchè la massima parte delle ordinazioni dei lavori governativi viene tuttavia commessa all' estero.

Il ministro Mezzanotte corregge anzitut-

---

di far ridere un pochino l'Europa la quale travagliata com' è da tante sciagure, ne ha proprio di bisogno. Che i nostri reggitori della cosa pubblica cerchino altrove il movente che ha armato il braccio del cuoco di Salvia!

Luigi Filippo sarebbe morto sotto l' alcova di velluto cremisi e oro delle Tuilerie se nel 1847, avesse riformato la legge elettorale. Il di lui governo non poteva durare lungamente. Il *sistema del giusto mezzo*, come egli stesso ha definito il suo sistema politico, mena presto alla rovina. Anch'egli dovette abdicare mentre soldati e popolo si massacravano in quelle stesse vie, dove pochi anni prima, si erano uccisi per Carlo X. Bisogna leggere le *Memorie Postume* di Odilon Barrot, di questo onorevole *leader* della sinistra, per farsi un'idea esatta di quell'epoca, di quelle due abdicazioni forzate, di quei due esigli umilianti, di quei drammi sanguinosi!

Se vi devo confessare la verità, quelle pagine mi hanno lasciato una triste e profonda impressione. Io vi ho trovato un'analogia con la situazione presente dell'Italia, col suo *sistema del giusto mezzo* adottato dall' attuale governo, e volete che vi confessi proprio tutto, e ancora colla famiglia reale che domina il nostro bello e invidiato paese.

Io vorrei dirvi ancora molte altre cose, ma io non ho, oggi, il cômpito di fare una lezione di storia, storia che voi, colti leggitori, conoscete più profondamente di me. Io mi sono prefisso soltanto di accennarvi in quale ambiente politico e letterario è nato e vissuto *Le Roi s' amuse* di Victor Hugo.

***

Nel 1827, sotto Carlo X, la scuola romantica aveva inaugurato il *Cenacolo*, questo tempio che vide entrare col fervore dei neofiti, colla fede dei catecumeni, coll'ardore dei martiri cristiani, quella balda, vigorosa e audace coorte di robusti e brillanti ingegni del 1827, che stanchi della misticità di Chateaubriand, di Lamartine, di Lamennais — come questi diedero lo sfratto allo scetticismo di d'Alembert, di Montesquieu, di Rousseau — vagheggiarono e lottarono per far trionfare il romanticismo così gloriosamente vittorioso in Inghilterra ed in Germania per opera di quei grandi geni di Shakespeare, Goethe, e Byron.

E mentre l'indifferenza, l'intrigo, il cinismo regnava in Corte, mentre l' agitazione e lo sgomento regnava nelle famiglie, mentre il sangue fraterno scorreva sui lastricati delle vie, Gérard Nerval componeva *Le Prince des sots*; Musset si logorava salute e cervello intorno alle prime pagine della *Confession d'un enfant du siécle*; Victor Hugo faceva rappresentare *Ernani* e *Marion Delorme*; De Vigny ideava il *Chatterton*; Fiers carezzava il bosco sacro di qualche paesaggio; Berlioz si consacrava con tutta l' anima del compositore di musica a far attuare l'idea musicale romantica, Sainte-Beuve limava le *Pöesies di Ioseph Delorme*; Dumas il vecchio aveva finito il famoso *Enrico III e la sua Corte*.

Victor Hugo diventò il Patriarca del Cenacolo.

I suoi adepti, i suoi seguaci, si cangiarono in tanti paladini. Tutte le idee della giovinezza erano rivolte, in quell'epoca, verso il teatro. Gli ingegni non avevano che uno sfogatoio: il teatro. Il giornale non possedeva ancora il romanzo in appendice. L'inventore fu Geoffroy. Ne veniva quindi di conseguenza, come fa osservare Teofilo Gautier che « *le théâtre etait le seul balcon d' où le poète put se montrer à la foule.* »

Potete, dunque, immaginarvi con quale foga non si correva in teatro, molto più che le rappresentazioni che si davano, avevano l'aria di sfide, di duelli, di lotte corpo a corpo. Gli spettatori vi andavano preparati come si recassero ad una battaglia.

Ed infatti s'impegnava per tutto il tempo dello spettacolo una zuffa ostinata, feroce, fra i campioni del classicismo e quelli del romanticismo.

A Venerdì.

A. Fiaschi

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

to le asserzioni del preopinante e dimostra che buona parte delle provvigioni occorrenti al governo viene commessa all' industria nazionale e maggior parte se ne potrebbe dare se potesse corrispondere ai bisogni.

Sperino ringrazia e si associa alla speranse del ministro.

Incomincia la discussione del bilancio del ministero della guerra.

Marselli domanda al ministro della guerra come intenda di rendere duratura, fiorente ed utilissima, anzi necessaria la scuola della guerra, la cui istituzione crede debba ormai essere rafforzata con nuovi e più larghi elementi.

Espone i suoi concetti in proposito del rinnovamento di detta scuola come pure in proposito delle riforme che reputa indispensabili introdurre ne quadri per l'ordinamento dell' esercito.

Il ministro Mazè risponde ammettendo con Corvetto lo stato di marasma nel corpo degli ufficiali di gradi minori, per la soverchia lentezza del loro avvanzamento; promette di studiare e di proporne sollecitamente gli opportuni rimedj.

Riconosce con Marselli che la scuola di guerra abbisogna una più larga base per la quale si accinge a darla.

Non conviene con esso che la scuola si trovi in decadenza, e crede anzi che essa giovi molto più di quanto si opina.

Dichiara pertanto che preoccupandosi delle cose esposte accetta di studiare e fare studiare la questione relativa alle scuole militari ed al rinnovamento dei quadri dell' esercito, sperando di non indugiare troppo di presentare al Parlamento il risultato dei suoi studi.

Corvetto e Marselli si chiamano soddisfatti.

Roma 17. — SENATO DEL REGNO

Si approva il progetto per la convenzione del reciproco trattamento daziario fra l' Italia e la Francia.

Rinviasi la discussione susseguente del progetto di legge di prima previsione delle spese del Ministero degli esteri del 1879.

Inserzioni a pagamento

D' AFFITTARSI

Per la Pasqua 1879 una Casa in Ferrara Via Porta Mare N. 35.

Pel S. Michele 1879 un Negozio situato in Piazza della Pace segnato coi NN. 32 e 34 con Magazzeni al pian terreno ed al piano superiore e con uscita nella Piazzetta Municipale.

Rivolgersi per le condizioni al signor Adolfo dott. Mayr, Ferrara via Porta Mare N. 35.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

PER LA

TOSSE

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l' uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola

ESTRATTO LIQUIDO

DI

CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista

C. PANERAJ

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un' azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l' uso del Catrame.

È il migliore rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*. (2)

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

Vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in FERRARA, alla Farmacia Navarra Filippo — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — CAVAZZERE, Biasioli — MONTAGNANA, Andolfatto.

Abbonamento a GRATIS al Mondo Elegante

Le nostre lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l' anno 1879 l' associazione **gratis** al *Mondo Elegante;* ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti *l' Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono 1. in una costruzione solidissima ed esatta, 2. in un aspetto elegante (Vedasi il disegno). 3. in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), c' invierà complessivamente **lire 50** (1).

Questo *Abbuonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40.** Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l' abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (Edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe (Princesse)* a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a L. 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80.** In tal modo l' associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

Queste grandi riduzioni di prezzo le facciamo specialmente in occasione delle feste del capo d' anno, nelle quali uno si trova sempre *dans l' embarras de chois* dei regali a farsi, perchè soventi non sa fare andar d' accordo l' utilità col costo dell' oggetto scelto, ciò che non può dirsi dei nostri.

N. B. Debbono essere spedite direttamente a questa amministrazione e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce GRATIS un numero di saggio completo

Incredibile, portentoso; ma vero!

TUTTI VINCONO AL LOTTO CON CERTEZZA

abbonandosi per un anno al nuovo giornale TESAURIFERO, periodico mensile pel giuoco del Lotto.

Prezzo annuale d' abbonamento L. 12

Quelli che desiderano associarsi mandino una lettera franca in cui dichiarino di voler prendere abbonamento al detto giornale TESAURIFERO e di spenderne l' importo annuo in L. 12 **solo allorquando abbiano, essi stessi, incassato il prodotto di una vincita che otterranno coi primi numeri, che loro spedirà la Direzione del Giornale suddetto.** Dietro questa lettera di domanda saranno subito spediti i numeri.

Ognun vede come i signori richiedenti siano, con questa formale ed esplicita dichiarazione da loro fatta nella lettera, perfettamente garantiti contro ogni possibile malafede, ed avranno inoltre il giornale a **gratis** per un anno.

Rivolgersi con lettera *affrancata* alla Direzione del giornale TESAURIFERO in Castellamare di Stabia. Quei che desiderano di ricevere i numeri entro lettera *chiusa* mandino il francobollo da centesimi 20.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Cracovia, 24 giugno 1878. — Farmacia 24, via Meravigli, **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Seguito nostra 16 passato Maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa **RISTIC**) come l'ultima spedizione, N. 15 scatole Pillole **Dottor Porta** e N. 30 bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrisposero per roba vecchio innestata con nuova (goccetta cronica) e leucorrea su queste nostre Gesellschaftsdamen. Conservate, o Signore, nella vostra buona memoria — **M. P.te.** — Il Medico Colonnello di Stato Maggiore 2° Corpo d' Armata - **M. IPKER.** — *Visto*: il Console italiano **A. PERROT.** Cracovia, 26 giugno 1878.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli e al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie